

INTERNAZIONALI PATTINAGGIO L'AQUILA, MICONI, "DIVENTEREMO COME BERLINO"

18 Gennaio 2020



L'AQUILA - "Gli internazionali di pattinaggio potranno diventare un giorno come quelli di Berlino, che nella prima edizione contava 250 pattinatori, e ora ne ha alla partenza circa 6.500, provenienti da tutto il mondo".

Un progetto ambizioso, ma non irrealistico, quello che Mario Miconi, presidente del Centro polisportivo giovanile aquilano (Cpga), e allenatore della squadra agonistica del capoluogo, squaderna in merito agli Internazionali d'Italia dell'Aquila, che da venerdì 22 a domenica 24 maggio prossimi, celebreranno la settima edizione.

Un'edizione che punta ad essere quella dei record, con molte novità, come ad esempio con le gare parallele.

In una città dove il pattinaggio aquilano punta a colmare il vuoto lasciato dalla crisi dei due tradizionali sport di punta: il calcio, con la squadra precipitata in prima categoria dopo la crisi societaria, poi promossa in Promozione, e il rugby, che per la mancata ricapitalizzazione della società a seguito di una perdita d'esercizio di 49mila euro, non si è iscritta al campionato di serie A, ed è ripartita dalla C1 con la Polisportiva L'Aquila Rugby.

Il pattinaggio invece è in forte crescita, come testimoniano gli Internazionali, arrivati ad avere una media di quasi 500 atleti di oltre 50 squadre nazionali partecipanti, e nel 2017 al record di 21 rappresentative estere, arrivate anche dalla Colombia, Brasile, Taiwan, USA e dalla Nuova Zelanda.

Punti di forza anche il fatto che a ricoprire il ruolo di segretario generale della Federazione Internazionale di pattinaggio World Skate, è l'aquilano Roberto Marotta, ex presidente dell'Accademia di Belle arti dell'Aquila, e membro del cda della Fondazione Carispaq, di cui è stato presidente. In passato campione di pattinaggio anche lui. Inoltre l'ex parlamentare del Pdl, l'aquilano Sabatino Aracu, è a capo della Fédération Internationale de Roller Sports e della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio.

Punto debole sono invece i lavori post-sismici, ancora non conclusi dopo dieci anni sul pattinodromo coperto di viale Ovidio, che sarebbe essenziale per allenare le squadre.

Ora si lavora comunque già alacremente alla nuova edizione che avrà come teatro principale la pista di San Sisto, quella vicino alle piscine della ex Verdeacqua, che il Comune dell'Aquila, con l'assessore allo sport Vittorio Fabrizi, ha concesso in gestione provvisoria al Consorzio Pattinaggio L'Aquila, di cui è presidente Corrado Ruggeri.

Il Cpga a sue spese ha effettuato numerosi lavori di manutenzione e miglioria, riportandola in condizioni quasi ottimali. In ogni caso, in occasione degli Internazionali ha bisogno di un nuovo rivestimento.

Domenica 24 maggio, è prevista poi la gara su strada in via Corrado IV, tra la rotatoria di via Beato Cesidio e quella di via Piccinini, lungo un circuito di 1.200 metri.

Nello spazio del mercato di piazza d'Armi, si disputeranno le gare giovanili.

E sempre domenica in collaborazione con l'associazione Sphinx sarà organizzato un Contest di skate board. Si sta anche lavorando ad una kermesse di pattinaggio artistico.

In concomitanza con gli Internazionali d'Italia sarà disputato anche il campionato Nazionale di pattinaggio del Centro Sportivo Educativo Nazionale (Csen)

“La novità di questa edizione – spiega innanzitutto Miconi – è che la Firs, Federazione Italiana di Pattinaggio, presieduta da Aracu, ha inserito la manifestazione di maggio, nel Ranking Nazionale Federale che, in base ai risultati ottenuti, qualifica i migliori atleti partecipanti per la convocazione nella Rosa della Nazionale Italiana.

Questo significa un importantissimo ed ulteriore salto di qualità per i nostri Internazionali. La nazionale italiana, voglio poi ricordare a tal proposito, sarà qui già mercoledì 20 maggio, con i suoi 40 atleti, per allenarsi nella pista di San Sisto per poi partecipare alle gare. Non escludo di inserire una 10 km di atletica open”.

L'evento avrà un costo, è stato calcolato di circa 120 mila euro.

“Nel costo preventivato – tiene a sottolineare Miconi – è ricompreso anche il restyling della pista, da rivestire con i materiali omologati dalla Federazione Internazionale, il che rappresenterebbe un salto di qualità per il pattinaggio aquilano. Abbiamo già fatto le richieste di contributo a Regione Abruzzo, Comune Fondazione Carispaq, e sponsor privati; certi di un riscontro positivo, e nella consapevolezza che gli Internazionali d'Italia sono un evento che producono un importantissimo indotto e un moltiplicatore in termini di promozione d'immagine del territorio. Quasi superfluo sottolineare che prima avremmo certezze di budget, prima potremo mandare a regime la macchina organizzativa e pubblicitaria”.

L'importanza degli Internazionali vanno però visti soprattutto per la capacità di fare da volano e vetrina al pattinaggio aquilano, disciplina in forte crescita, sia da punti di vista dilettantistico, che agonistico.

Basti ricordare i campionati del mondo vinti a luglio, a Barcellona, da Alessandra Susmeli, attualmente primatista mondiale sulla maratona (42.195 metri) con 1 ora 10 minuti e 43 secondi.

C'è poi la medaglia di argento di Federica Di Natale ai campionati italiani Indoor di corsa su pista di Pescara. Altri importanti risultati sono stati quelli, nella categoria Master, ottenuti da Michela Mannucci, due volte campionessa Italiana.

Tanti titoli regionali sono stati conquistati da parte di atleti come Dalia Visconti, Kamber Skenderaj, Ludovica Dionisio.

“Il pattinaggio aquilano sta conoscendo un'impennata, e molto ha aiutato l'avere a disposizione l'impianto di San Sisto – conferma Miconi -. Abbiamo una quarantina di iscritti alla scuola di pattinaggio, che è un numero importante. Attualmente le nostre attività si svolgono per la scuola di pattinaggio velocità presso la palestra della scuola media Dante Alighieri, come pure per il pattinaggio artistico. Il preagonismo e l'agonismo viene svolto al Palasandolo di Centi Colella. Un'attività intensa, che sta dando risultati sempre più incoraggianti”.

Come accennato c'è però un ostacolo da rimuovere il prima possibile: i lavori infiniti nel pattinodromo coperto di viale Ovidio, quello adiacente alle piscine comunali.

“Auspichiamo davvero che entro l'anno i lavori si concludano – sollecita Miconi – devono essere realizzati ancora gli spogliatoi, le piste, e altro, un lavoro non banale. Ad oggi non abbiamo a disposizione in città un luogo al coperto adatto per allenarci, tanto è vero che tre volte a settimane dobbiamo andare al Pattinodromo comunale di Pescara Colli”.